

UNA PISTA CICLABILE PIU' SICURA

Le piante arboree che crescono lungo la pista ciclabile sono state sottoposte, durante l'anno 2007, ad un'indagine per valutare il loro stato di salute ed il relativo rischio di caduta.

È stato utilizzato il metodo chiamato "analisi visiva della stabilità" o, in inglese, "Visual tree assessment" (V.T.A.), che si basa sulla teoria - valida per tutte le forme biologiche - della "tensione uniforme": si constata che in assenza d'eventi esterni in grado di generare disturbi di tipo meccanico e fisiologico, le piante si sviluppano garantendo un'equilibrata ripartizione del peso proprio sulle superfici di sostegno.

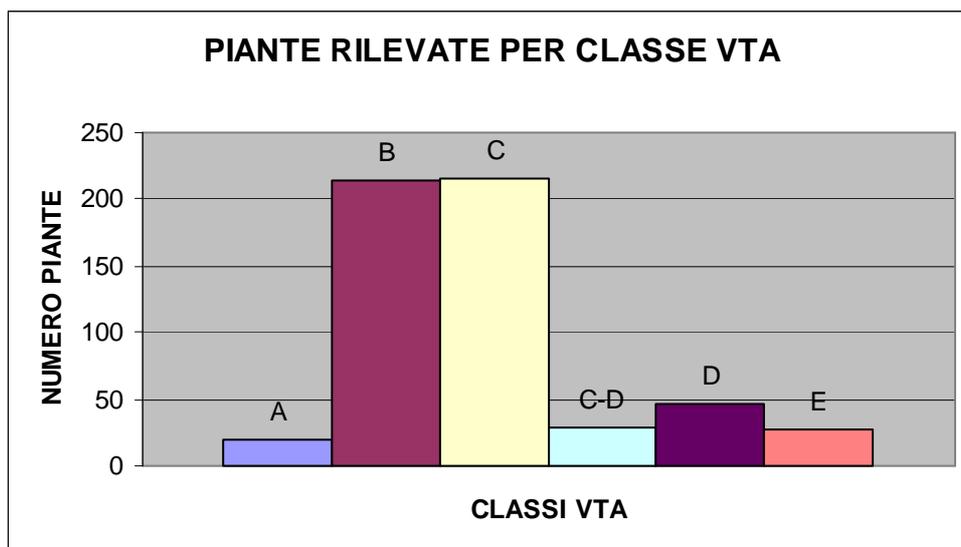
L'azione d'agenti patogeni o altri traumi di tipo meccanico spingono le piante a ristabilire le condizioni ottimali d'equilibrio con la deposizione di legno di reazione in corrispondenza delle aree colpite. La presenza di tale materiale e l'alterazione dello stato vegetativo dell'individuo esaminato sono i sintomi di un probabile difetto interno e permettono al tecnico di esprimere un giudizio sulle condizioni generali dell'albero.

La base del metodo VTA è, quindi, l'identificazione di questi sintomi e delle relative porzioni di pianta soggette a sovraccarico.

Ogni pianta esaminata, secondo il suo stato di salute generale, è stata inserita nella **Failure Risk Classification** (F.R.C.), classi a rischio di schianto (*Tab. 1*).

Nelle aree a parco, le piante compromesse potranno essere sottoposte ad ulteriori approfondimenti strumentali al fine di verificarne a livello quantitativo i danni o le lesioni evidenziate visivamente. L'analisi strumentale tradizionale si avvale di strumenti quali resistograph, martello ad impulsi e frattometro.

I risultati andranno ad integrare quelli ottenuti col metodo dell'analisi visiva e potranno confermare, migliorare o peggiorare il giudizio complessivo della pianta.



Tab. 1 – PISTA CICLABILE. Numero di piante rilevate per classe d'appartenenza. Da classe A (piante sane – scarso rischio) a classe E (piante compromesse – alto rischio).